

# La vita delle donne e degli uomini in Europa

UN RITRATTO STATISTICO

Edizione 2020



# In casa, al lavoro, a scuola...

... ci sono differenze profonde tra la vita delle donne e degli uomini in Europa, ma ci sono anche similitudini. Questa pubblicazione digitale **La vita delle donne e degli uomini in Europa - un ritratto statistico** presenta un confronto tra le donne e gli uomini nella loro vita quotidiana, mostrando anche in cosa si assomiglia o differisce la vita quotidiana degli uomini e delle donne nei paesi europei.

La pubblicazione è composta da tre capitoli:

**Vivere, crescere, invecchiare...** : questo capitolo si sofferma sulla demografia e la salute, riportando ad esempio i dati sulla speranza di vita, su madri e padri single e su come percepiamo la nostra salute. Il capitolo evidenzia inoltre che, nonostante le differenze, sia le donne che gli uomini in Europa sono soddisfatti della propria vita in modo analogo.

**Apprendere, lavorare, guadagnare...** : questo capitolo presenta i dati sui livelli d'istruzione, la conciliazione di vita familiare e lavoro, il lavoro part-time e a tempo pieno, il divario retributivo di genere, i manager donne e uomini, etc. Evidenzia non solo le differenze strutturali, ma anche le disuguaglianze tra donne e uomini.

**Mangiare, acquistare, navigare, socializzare...** : questa parte riguarda le abitudini alimentari e sociali, lo svago e le attività online, compresi per esempio i dati sul consumo di alcol e sul fumo, l'indice di massa corporea, la frequentazione del cinema, l'utilizzo dei social network e gli acquisti online. La parte finale è dedicata alla cura dei figli, lavori domestici e cucina.

Questa pubblicazione digitale che contiene testi brevi, strumenti di visualizzazione interattiva, infografiche, foto, etc. è stata realizzata da Eurostat in collaborazione con gli Istituti nazionali di statistica degli Stati membri dell'Ue, con la Gran Bretagna e dei paesi dell'Efta. E' disponibile nella maggior parte delle rispettive lingue nazionali.

# Menu

1. VIVERE, CRESCERE, INVECCHIARE...	4
1. Le tappe importanti della vita	4
2. Vivere insieme	5
3. Percezione della salute	7
4. Soddisfazione per la propria vita	9
2. APPRENDERE, LAVORARE, GUADAGNARE...	10
1. Istruzione	10
2. Percorso lavorativo	11
3. Carriera	12
4. Reddito	16
3. MANGIARE, ACQUISTARE, NAVIGARE, SOCIALIZZARE...	19
1. Abitudini alimentari e pratica sportiva	19
2. Attività culturali e rapporti sociali	21
3. Uso di Internet	22
4. Cura dei figli e lavori domestici	24
APPROFONDIMENTI	26



# 1. VIVERE, CRESCERE, INVECCHIARE...

## 1.1 Le tappe importanti della vita

**In quasi tutti gli Stati membri le donne lasciano la casa dei genitori e si sposano prima degli uomini....**

La nostra vita si snoda attraverso numerose tappe, come l'inizio della scuola, l'entrata nel mondo degli adulti con l'abbandono della casa dei genitori e l'inizio del lavoro, il matrimonio, la nascita dei figli, la pensione... e sono profonde le differenze tra le donne e gli uomini.

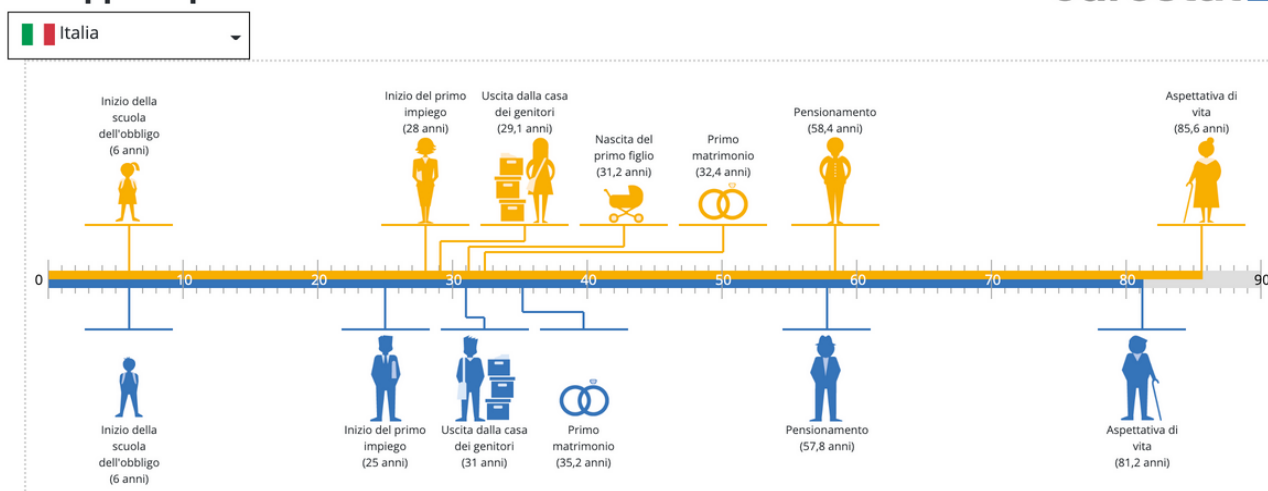
L'analisi di queste tappe della vita mostra come, per esempio, in media nell'Ue nel 2019 le donne lasciano la casa dei genitori due anni prima degli uomini (all'età di 25 anni le donne e di 27 gli uomini). Le donne si sposano anche prima in tutti gli Stati membri, con uno scarto di 3 anni e più al primo matrimonio in Romania, Bulgaria e Grecia nel 2018, mentre risulta inferiore ai 2 anni in Irlanda (2016), e Portogallo (2016). Nel 2018 nell'Ue le donne hanno partorito il primo figlio in media all'età di 29 anni, passando da circa 26 anni in Bulgaria a 31 anni in Italia, Spagna e Lussemburgo.

**... e vivono più degli uomini**

Un'altra differenza significativa tra le donne e gli uomini è la speranza di vita. In tutti gli Stati membri, le donne vivono più degli uomini: nel 2018 nell'Ue la media è di 83,7 anni per le donne e di 78,2 anni per gli uomini, con un divario di 5,5 anni. Tra gli Stati membri, la differenza tra le donne e gli uomini varia dai quasi 10 anni in Lituania e Lettonia fino a meno di 4 anni nei Paesi Bassi, in Svezia, Irlanda, Danimarca e Cipro.

### Le tappe importanti della vita : Italia

eurostat



I dati si riferiscono al 2015 o all'ultimo anno disponibile.



## 1.2 Vivere insieme

### Le donne sono il 5 % più degli uomini nell'Ue

Come conseguenza di un'aspettativa di vita più lunga, nell'Ue ci sono più donne che uomini, con 105 donne ogni 100 uomini (5 % in più) nel 2019. Questo succede in quasi tutti gli Stati membri, con differenze più marcate in Lettonia (17 % in più) e Lituania (16% in più) Portogallo e Estonia (12 % in più), mentre Malta, Lussemburgo e Svezia hanno un numero di uomini leggermente superiore alle donne.

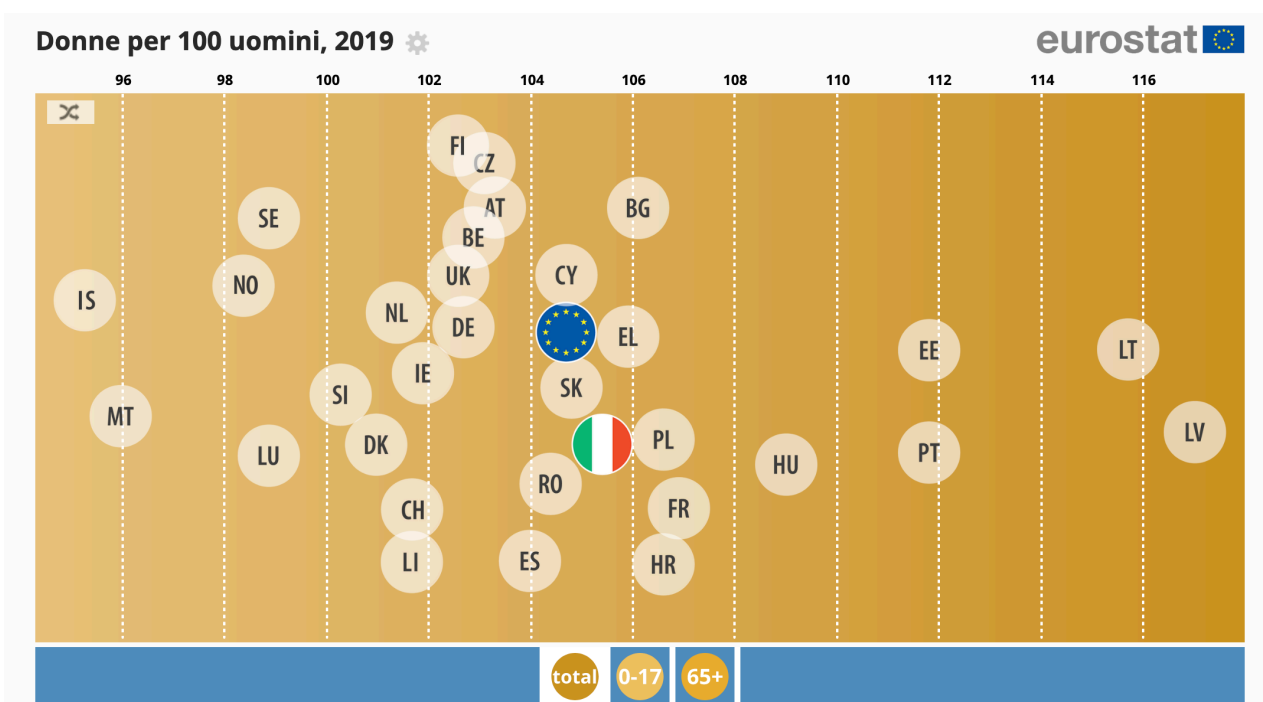
Riguardo ai giovani fino ai 18 anni di età, si verifica il fenomeno opposto con il 5 % in più di ragazzi rispetto alle ragazze; invece tra le fasce d'età più anziane con 65 anni e più, le donne sono il 33 % in più.

### Il numero di donne che vivono sole con i figli è quasi sei volte superiore a quello degli uomini

Se analizziamo il modo di vivere delle donne e degli uomini - coppie, single, con o senza figli - si possono vedere numerose differenze. Nell'Ue nel 2019, il 7,1 % delle donne di età 25-49 anni vive sola con i figli, rispetto all'1,2 % degli uomini della stessa età. Per i single senza figli nella stessa classe d'età, la percentuale è del 10,1 % per le donne e del 17,3 % per gli uomini.

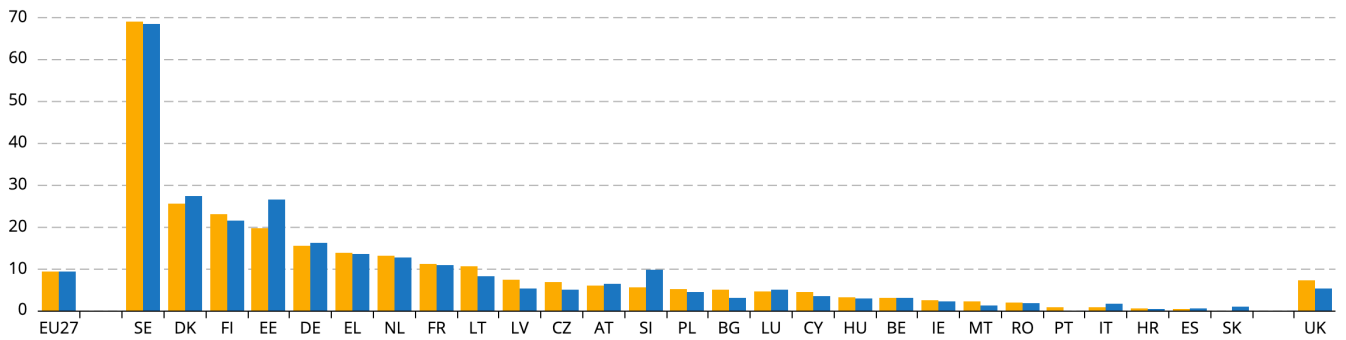
Un altro gruppo che presenta ampie differenze tra le donne e gli uomini sono i single che hanno 65 anni o più: la percentuale di donne anziane che vivono da sole (40,1 %) è quasi doppia di quella degli uomini (19,4 %).

Per altri gruppi ci sono differenze minori. Per i giovani tra i 15 e i 24 anni, il 9,4% delle donne e il 9,5 % degli uomini vivono da soli. Lo stesso succede per quelli che vivono in coppia: 45% delle donne e 48,1 % degli uomini di 15 e più nell'Ue vivono in coppia.



# Tipologie familiari, 2019

(Giovani single dai 15 ai 24 anni, in % sulla popolazione della stessa età)



I dati per Slovacchia per le donne e gli uomini e per il Portogallo per gli uomini non sono pubblicati a causa del campione troppo piccolo.

Donne  Uomini



## 1.3 Percezione della salute

### Gli uomini più delle donne hanno una percezione positiva della propria salute

La percezione che le persone hanno della propria salute è influenzata da un insieme complesso di fattori, tra cui quelli ambientali e culturali insieme alle condizioni socioeconomiche. Come è prevedibile con l'avanzare dell'età diminuisce la percezione di essere in buona salute e questo accade sia per le donne che per gli uomini.

Per quanto riguarda le diverse classi d'età, per le persone tra i 16 e i 44 anni, nel 2018 l'86,3 % delle donne dell'Ue e l'88,3 % degli uomini si considera in buona salute. Questa percentuale scende al 64,5 % delle donne e al 67,3 % degli uomini per chi ha dai 45 ai 64 anni, per quelli che hanno 65 anni e più invece arriva rispettivamente al 36,5 % e al 43,1 %. In quasi tutti gli Stati membri, è più ampia la quota degli uomini che hanno la percezione di essere in buona salute rispetto a quella delle donne e la differenza aumenta con l'aumentare dell'età. E' interessante notare che anche la differenza tra gli Stati membri aumenta con l'aumentare dell'età.

### Cause di morte

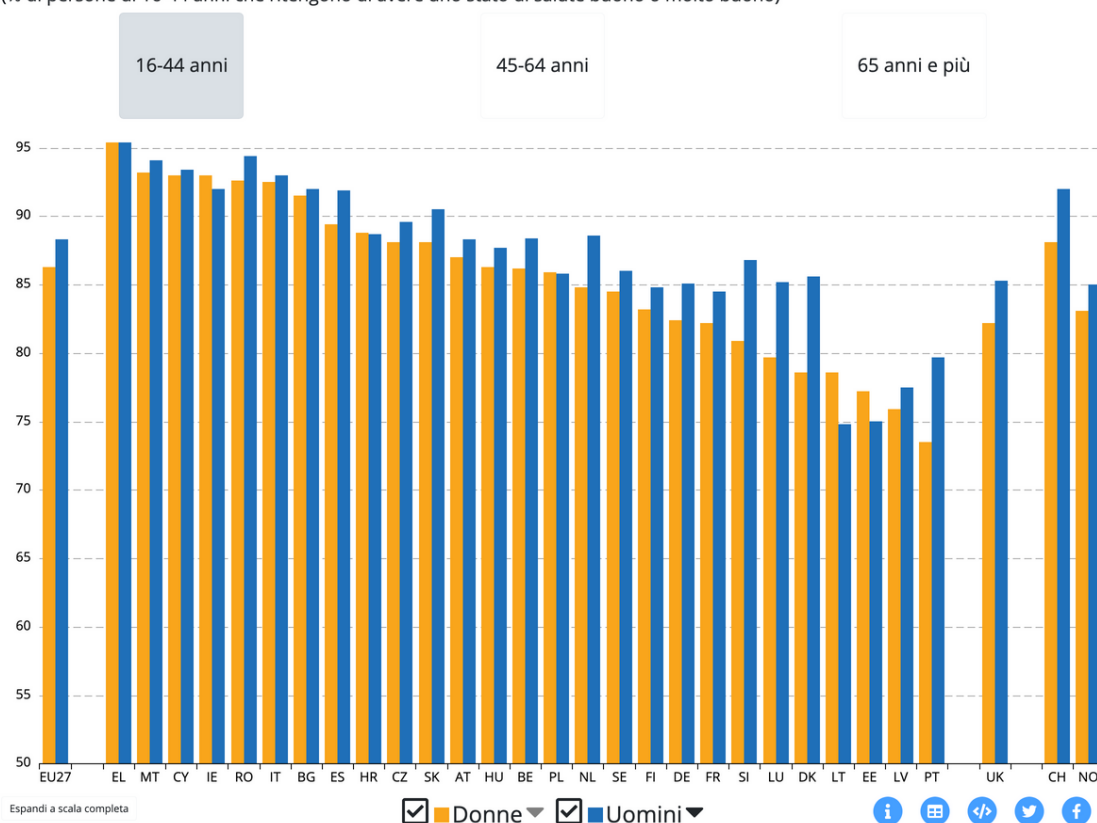
Tumori, malattie cardiocircolatorie (per esempio l'infarto) e malattie cerebrovascolari (per esempio l'ictus) sono le tre cause di morte più comuni sia per le donne che per gli uomini nell'Ue.

Per le tre tipologie, le morti tra gli uomini sono più frequenti di quelle fra le donne: nell' Ue nel 2016, 344 uomini su 100.000 sono morti di tumore mentre le donne sono state 196, 162 uomini ogni 100.000 sono morti per malattie cardiache a fronte di 88 donne e 90 uomini per 100.000 sono morti per malattie cerebrovascolari contro 74 donne.

#### Percezione della salute: buona e molto buona, 2018

(% di persone di 16-44 anni che ritengono di avere uno stato di salute buono o molto buono)

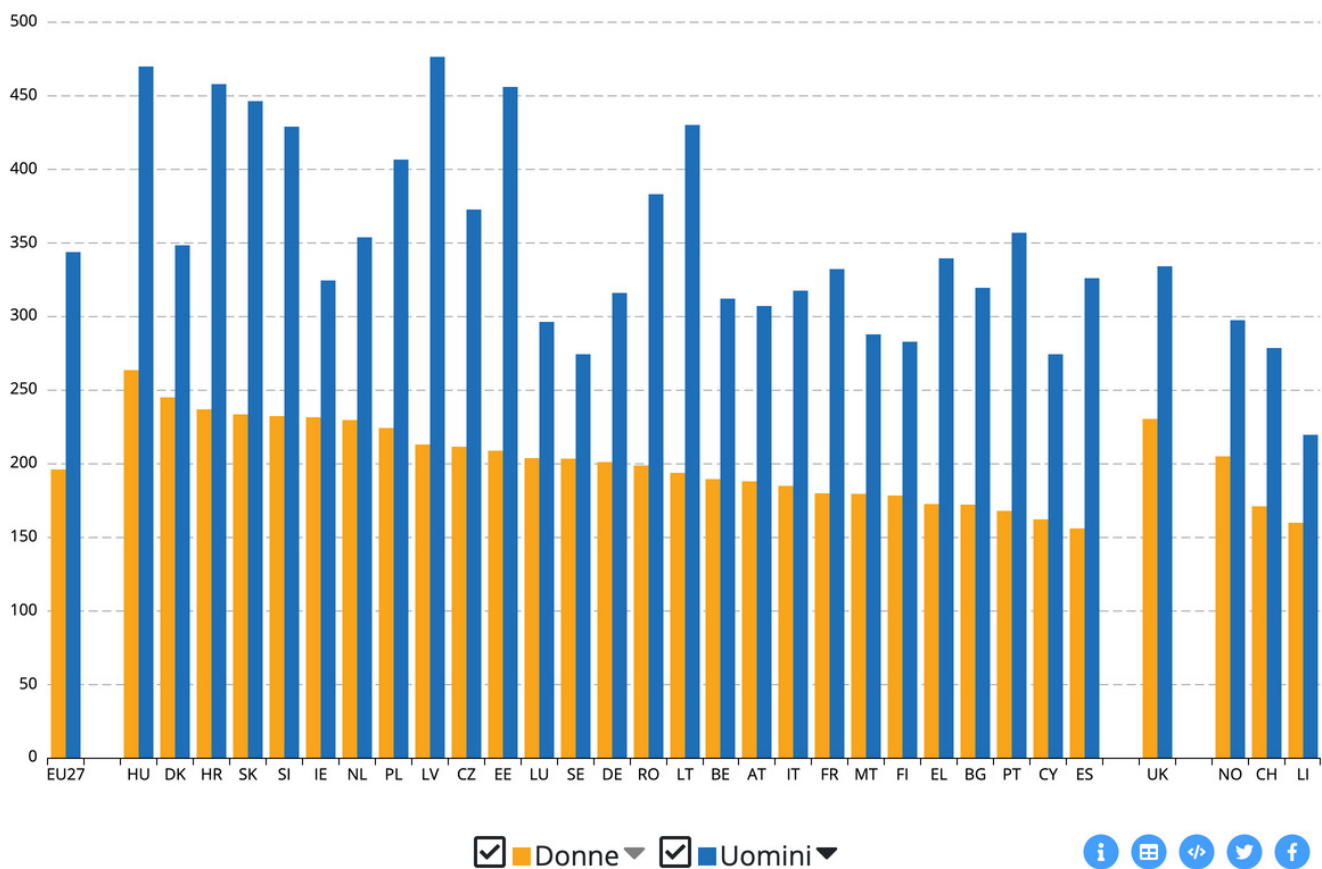
eurostat 



# Cause di morte (le 3 cause principali), 2017

(Tassi di mortalità standardizzati per 100.000 abitanti)

Tumore
  Cardiopatie
  Malattie cerebrovascolari





## 1.4 Soddisfazione per la propria vita

### Le donne e gli uomini sono quasi egualmente felici della propria vita

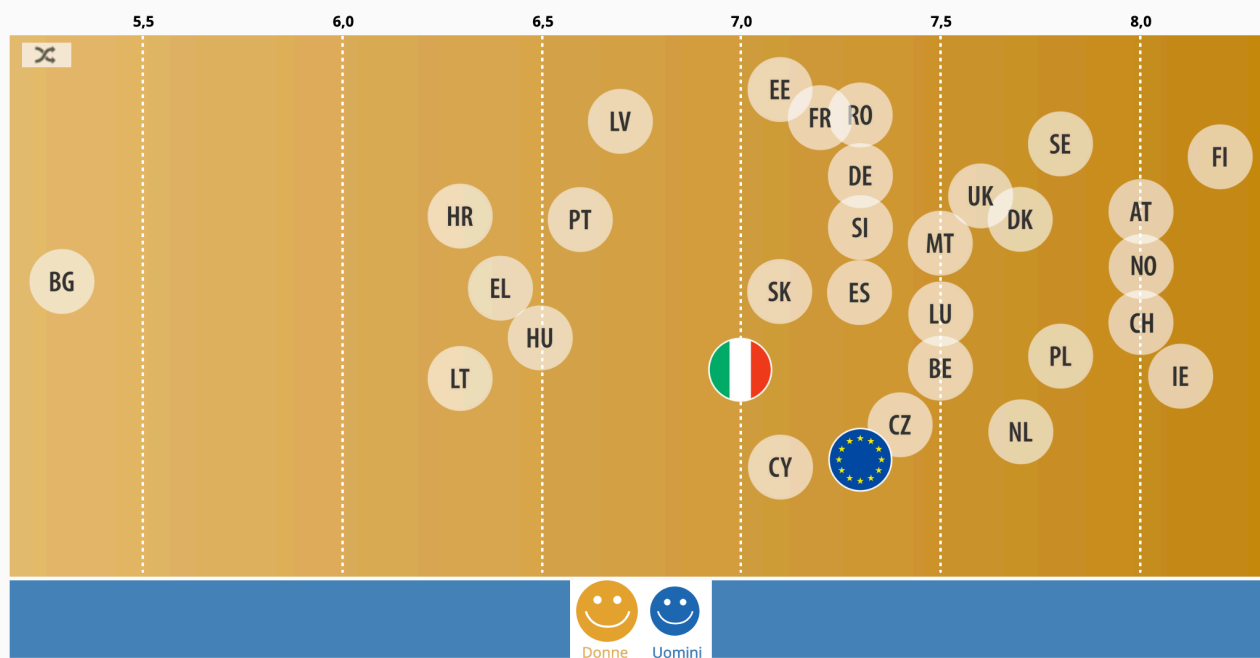
Come già menzionato in questo capitolo, vi sono ampie differenze nella vita delle donne e degli uomini; tuttavia, quando si misura la soddisfazione per la propria vita la percezione che se ne ha è quasi uguale. In media nell'Ue, nel 2018 le donne dai 16 anni in su valutano la propria soddisfazione di vita a 7,3 in una scala da 0 a 10 e gli uomini a 7,4 %. Nella maggior parte degli Stati membri il punteggio o è uguale o differisce di 0,1.



#### Soddisfazione complessiva di vita, 2018

(Classificazione: 0-10)

europa





## 2. APPRENDERE, LAVORARE, GUADAGNARE...

### 2.1 Istruzione

#### In proporzione le donne hanno un grado d'istruzione più alto degli uomini

Se consideriamo il ciclo d'istruzione completato, quasi non vi sono differenze tra le donne e gli uomini nell'Ue per i livelli d'istruzione inferiore, mentre per i livelli superiori si possono individuare percorsi differenti.

Nel 2019 nell'Ue sono quasi uguali le quote per le donne e gli uomini tra i 25 e i 64 anni (22 % in entrambi i casi) che hanno completato solo il ciclo d'istruzione inferiore (istruzione secondaria di primo grado).

Una percentuale minore di donne (45 %) rispetto agli uomini (49 %) nell'Ue ha concluso con il conseguimento del diploma il livello medio d'istruzione (scuola secondaria superiore o post-diploma non terziaria). Lo stesso percorso si può osservare in quasi tutti gli Stati membri.

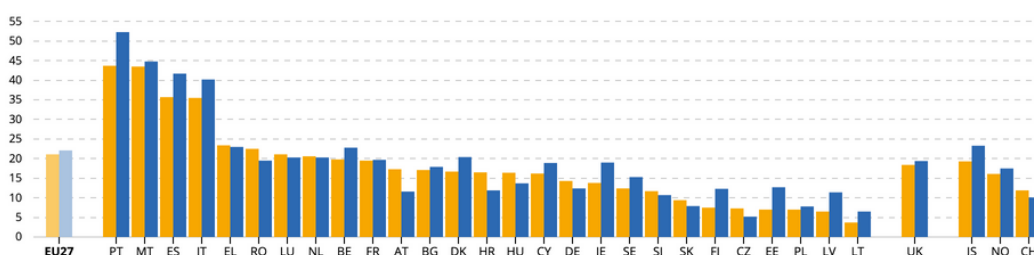
Per quanto riguarda l'istruzione terziaria, il 34 % delle donne nell'Ue ha conseguito il diploma, contro il 29 % degli uomini. In questo livello d'istruzione si registra una maggioranza di donne in quasi tutti gli Stati membri, con differenze più marcate tra donne e uomini negli Stati membri del Baltico come del resto in Finlandia, Svezia e Slovenia.

#### Titoli di studio, 2019



#### Scuola primaria e secondaria di primo grado

% di popolazione dai 25 ai 64 anni



\* La scuola primaria e secondaria di primo grado include anche livelli di educazione inferiori (nessuna scuola frequentata).

\*\* La scuola secondaria di secondo grado include anche gli studi post-diploma non universitari.

I dati sono basati sulla classificazione Isced del 2011

## 2.2 Percorso lavorativo

**Più sono i figli, maggiore è il divario nei tassi d'occupazione femminile e maschile.**

In media, nell'Ue il tasso di occupazione degli uomini è più alto di quello delle donne (74 % e 63 % rispettivamente nel 2019). E' comunque interessante notare che la differenza tra il tasso di occupazione delle donne e degli uomini aumenta con il numero di figli. Nell'Ue nel 2019, il tasso di occupazione per le donne senza figli è il 67 %, mentre è il 75 % per gli uomini. Con un figlio, il tasso aumenta al 72 % per le donne e all'87 % per gli uomini. Per le donne con due figli, il tasso rimane quasi invariato al 73 %, mentre quello degli uomini aumenta al 91 %. Per le persone con tre o più figli, il tasso di occupazione diminuisce al 58 % per le donne, mentre per gli uomini è dell'85 %. Questa struttura si osserva nella larga maggioranza degli Stati membri.

**Quasi un terzo delle donne occupate lavora part-time**

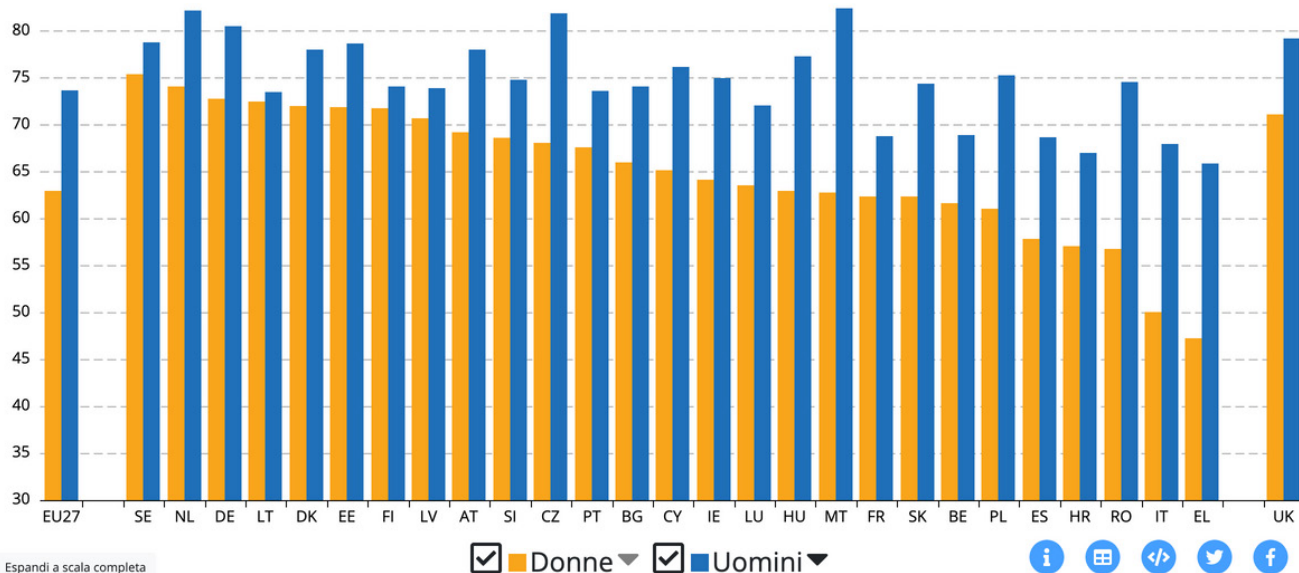
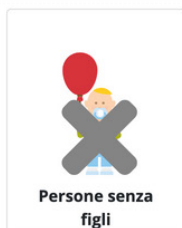
Un aspetto importante della conciliazione fra gli impegni di lavoro e la famiglia è il lavoro part-time. Tuttavia questa tipologia non è presente in modo uniforme tra le donne e gli uomini: nell'Ue nel 2019, il 30 % delle donne occupate lavora part-time, contro il 8 % degli uomini. Ci sono poi alcune differenze tra gli Stati membri, con le quote più alte di donne in part-time nei Paesi Bassi (75 %), Austria e Germania (47 %) e Belgio (46 %) e di uomini nei Paesi Bassi (28 %), Danimarca (15 %) e Svezia (13 %). Le quote più basse di occupati in part-time si osservano in Bulgaria (2 % sia per le donne che per gli uomini).

**E' più alta la percentuale di donne disoccupate rispetto agli uomini.**

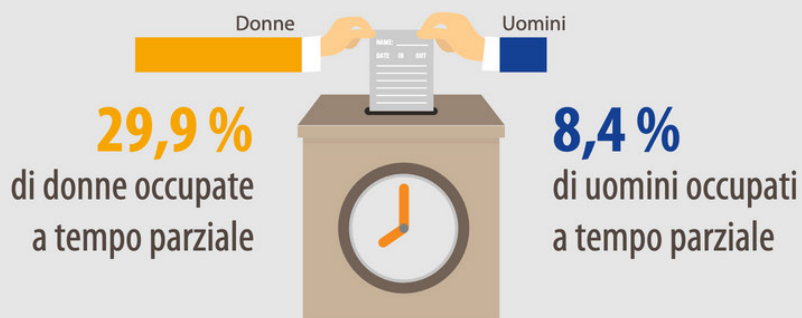
Nell'Ue nel 2019, il tasso di disoccupazione è il 7 % per le donne e il 6,4 % per gli uomini. In quindici Stati membri, il tasso di disoccupazione è più alto per le donne, in undici è più alto per gli uomini e in Olanda è uguale. Nei paesi dove il tasso di disoccupazione è maggiore per le donne rispetto agli uomini, le differenze più ampie si riscontrano in Grecia (21,5 % per le donne e 14 % per gli uomini) e in Spagna (16,0 % e 12,5 %). Nella situazione opposta, con tassi di disoccupazione inferiori per le donne rispetto agli uomini, le maggiori differenze si osservano in Lettonia (5,4 % per le donne e 7,2 % per gli uomini) e in Lituania (5,5 % e 7,1 %).

# Tasso di occupazione per la popolazione in età da lavoro, 2019

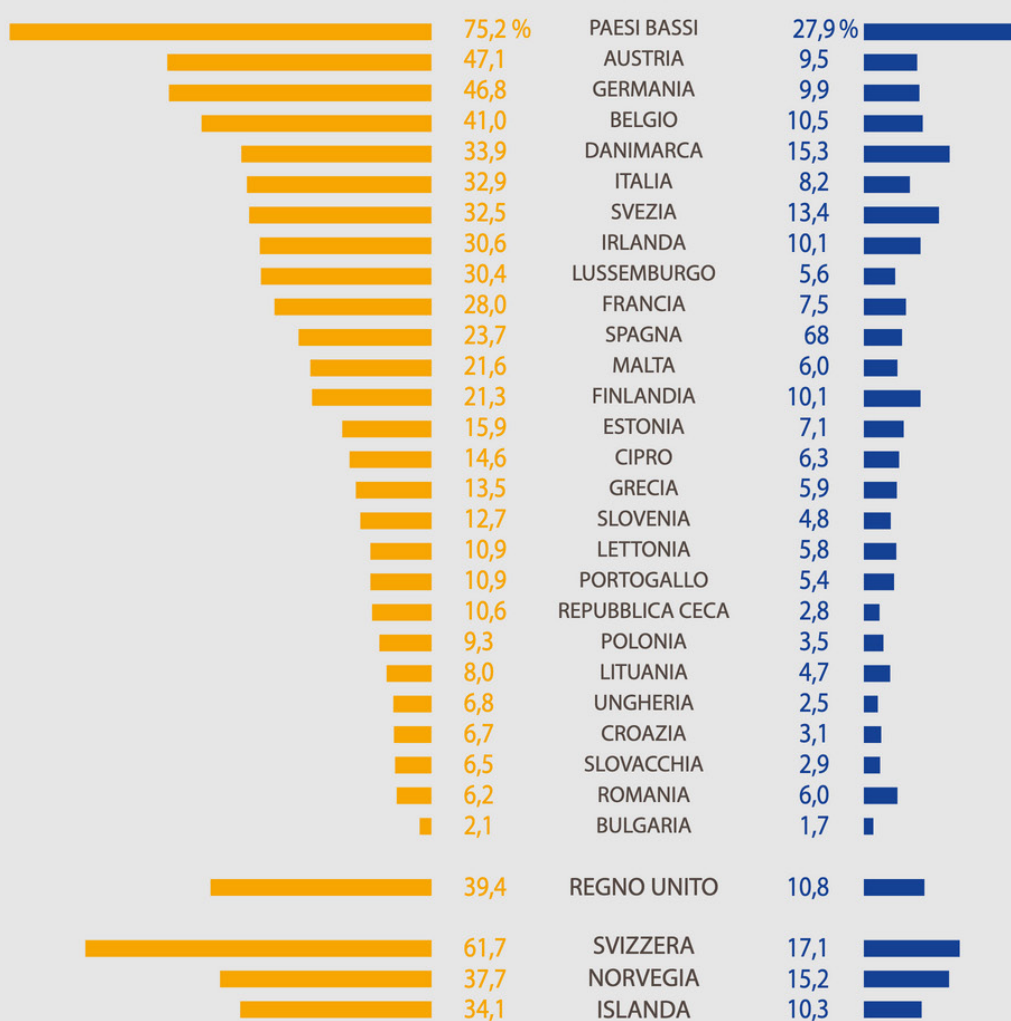
(Tasso di occupazione delle/degli donne/uomini dai 15 ai 64 anni, totale)



# Lavoratori part-time



## Ue27



Dati riferiti al 2019  
Fonte: Eurostat



# Disoccupazione

## Chi ha il tasso più alto?

7,0%  
Ue27



Stati membri con  
**donne**

con tasso di disoccupazione più alto

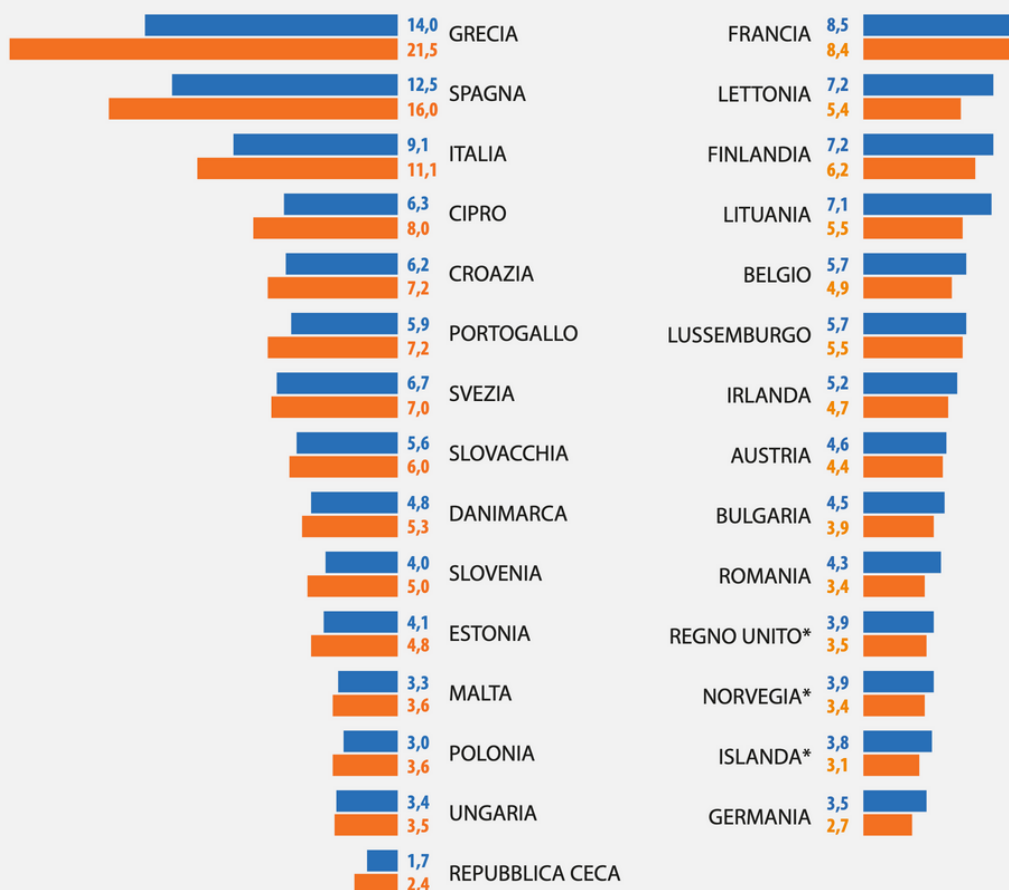
% della popolazione attiva

6,4%  
Ue27



Stati membri con  
**uomini**

con tasso di disoccupazione più alto



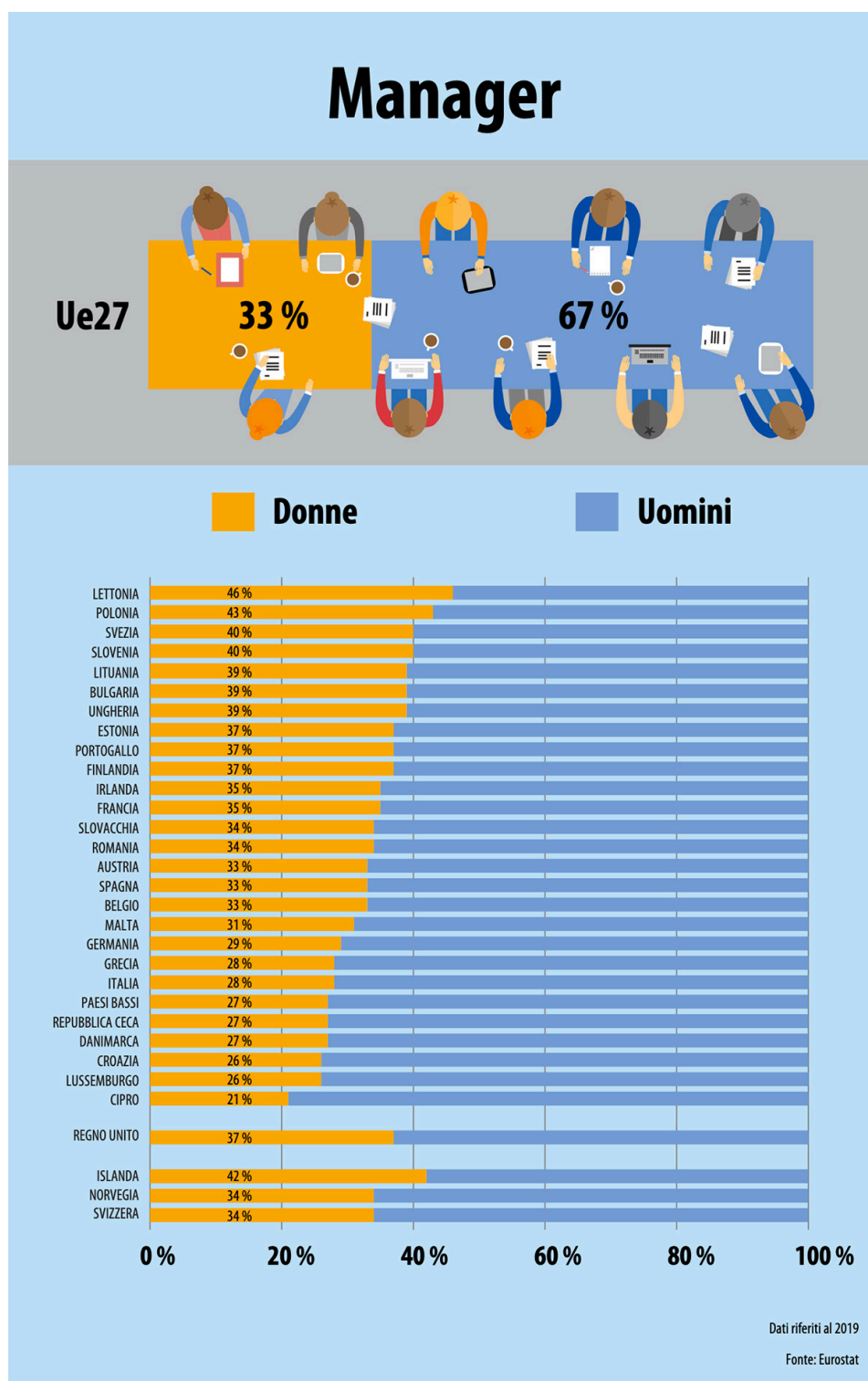
3,4 PAESI BASSI  
3,4

\*Paesi non Ue  
Dati riferiti al 2019  
Fonte: Eurostat

## 2.3 Carriera

### Circa un terzo dei manager nell'Ue sono donne

In campo lavorativo, gli uomini occupano generalmente posizioni più elevate delle donne. Per esempio, un terzo (33 %) dei manager nell'Ue nel 2019 erano donne. La percentuale di donne in questa posizione non supera il 50 % in nessuno degli Stati membri: la quota maggiore si osserva in Lettonia (46 %), Polonia (43 %), Svezia e Slovenia (entrambe 40 %), Bulgaria, Lituania e Ungheria (tutti al 39 %). All'opposto, le percentuali più basse si trovano a Cipro (21 %), in Lussemburgo e Croazia (entrambe 26 %), Paesi Bassi (26 %), Repubblica Ceca, Danimarca e Paesi bassi (tutti al 27 %).



## 2.4 Reddito

### Le donne guadagnano in media il 15 % in meno degli uomini

Nel 2018, le donne hanno guadagnato il 14,8 % in meno degli uomini nell'Unione europea, se si confronta la retribuzione lorda oraria media. Mediamente questo divario retributivo di genere è presente in tutti gli Stati membri, ma varia da paese a paese. Le differenze più ampie si osservano in Estonia (22,7 %), in Germania (20,9 %), in Repubblica Ceca (20,1 %), in Austria (19,6 %) e Slovacchia (19,4 %). D'altra parte, le minori differenze di reddito tra le donne e gli uomini si registrano in Romania (3 %), Lussemburgo (4,6 %), Italia (5 % nel 2017) e Belgio (6,0 %).

A livello d'indicatore non corretto, il divario retributivo fra donne e uomini fornisce un quadro generale delle diseguglianze di genere in termini di paga oraria. Parte delle differenze di retribuzione si possono spiegare con le caratteristiche individuali delle donne e degli uomini occupati (per es. esperienza e istruzione) e con la segregazione di genere a livello occupazionale (per es. ci sono più uomini che donne in alcuni settori/occupazioni con retribuzioni mediamente più alte rispetto ad altri settori/occupazioni). Di conseguenza il divario retributivo è legato a svariati fattori culturali, legali, sociali ed economici che vanno molto oltre la mera questione di un'uguale retribuzione per un uguale lavoro.

### Le maggiori differenze di paga oraria riguardano i manager

Nel confronto sulla paga oraria delle diverse professioni, nel 2014 le donne hanno guadagnato in media meno degli uomini nell'Unione europea in tutti i nove gruppi di professioni elencati. Questo è accaduto in tutti gli Stati membri, con pochissime eccezioni. La professione che ha registrato le differenze più ampie nella paga oraria (23% più bassi per le donne che per gli uomini) è quella dei manager. Le differenze minori si sono osservate nei lavori impiegatizi (impiegati d'ufficio, segretarie ecc.) e per i lavoratori dei servizi e del commercio (entrambi inferiori dell'8%), due delle professioni con i salari più bassi.



# Divario retributivo di genere:

*Quanto guadagnano in meno le donne rispetto agli uomini?*

Differenze della retribuzione oraria media lorda tra uomini e donne occupate (in % della retribuzione lorda degli uomini)\*\*

ESTONIA	22,7
GERMANIA	20,9
REPUBBLICA CECA	20,1
REGNO UNITO*	19,9
AUSTRIA	19,6
SLOVACCHIA	19,4
SVIZZERA*	17,0
FINLANDIA	16,3
PORTOGALLO	16,2
FRANCIA	15,5
<b>Ue27</b>	<b>14,8</b>
PAESI BASSI	14,8
DANIMARCA	14,5
IRLANDA	14,4
LETONIA	14,1
SPAGNA	14,0
LITUANIA	14,0
NORVEGIA*	14,0
CIPRO	13,7
ISLANDA*	13,7
BULGARIA	13,5
GRECIA	12,5
SVEZIA	12,2
MALTA	11,7
UNGHERIA	11,2
CROAZIA	10,5
POLONIA	8,8
SLOVENIA	8,7
BELGIO	6,0
ITALIA	5,0
LUSSEMBURGO	4,6
ROMANIA	3,0

Dati riferiti al 2018

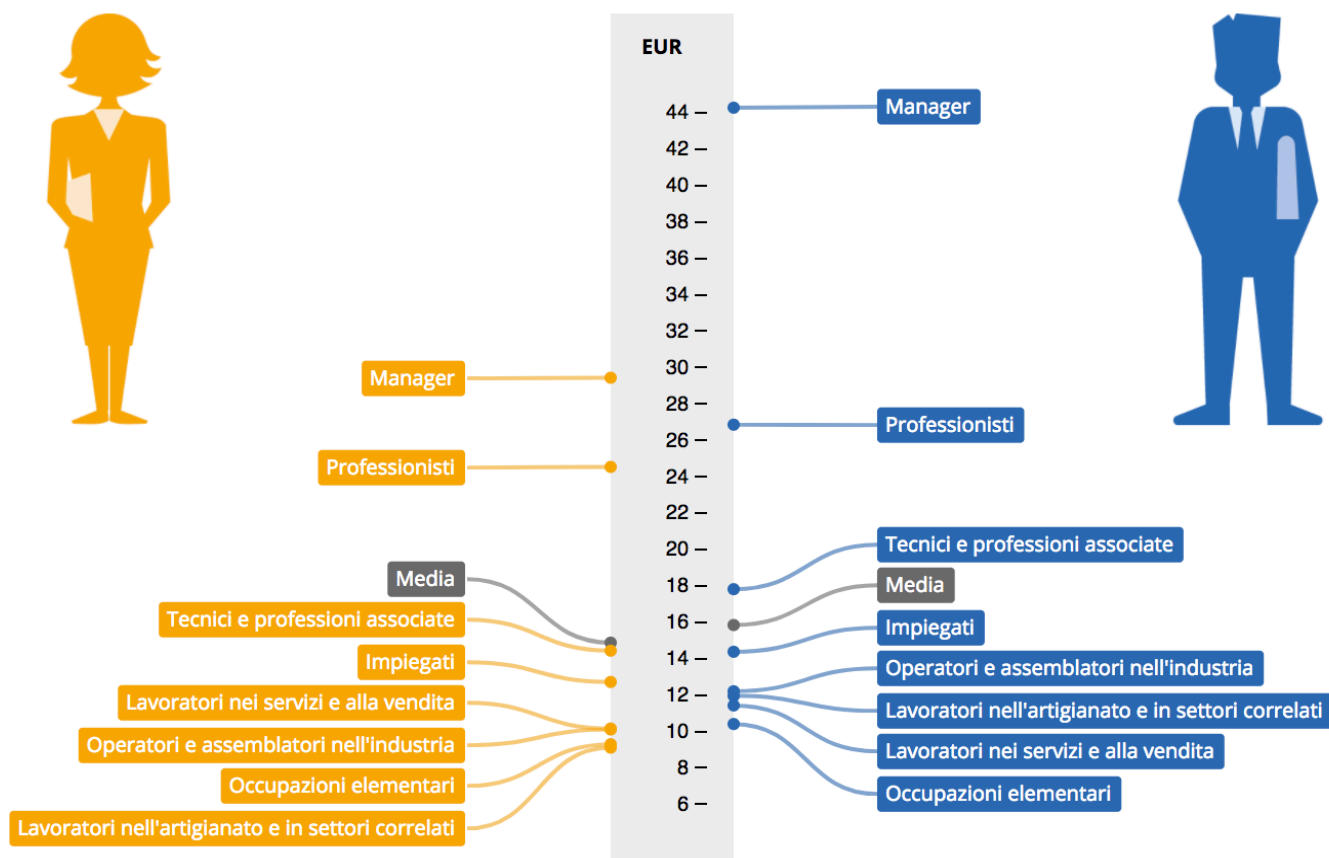
\* Paesi non Ue  
Irlanda, Italia, Svizzera: dati al 2017  
Grecia: dati al 2014

\*\* Intera economia: industria, costruzioni e servizi esclusi pubblica amministrazione e difesa e assicurazione sociale obbligatoria. Per tutti i paesi esclusa la Repubblica Ceca: dati per imprese con più di dieci addetti. Repubblica Ceca: dati per imprese con uno o più addetti.

Fonte: Eurostat

# Salario orario medio per professione, 2014

Italia





## 3. MANGIARE, ACQUISTARE, NAVIGARE, SOCIALIZZARE...

### 3.1 Abitudini alimentari e pratica sportiva

#### **E' maggiore la percentuale di uomini che fa uso di alcol e fuma rispetto alle donne nell'Ue...**

Riguardo al consumo di alcol, sigarette o frutta e verdura ci sono profonde differenze tra le donne e gli uomini nell'Ue e anche tra gli Stati membri.

Una maggiore percentuale di uomini rispetto alle donne nell'Ue beve alcol ogni settimana (nel 2014 il 36 % degli uomini'Ue di 18 anni o più, rispetto al 20 % delle donne). Tra gli Stati membri, le percentuali per gli uomini variano dal 21 % in Lettonia al 48 % in Lussemburgo, Germania e Irlanda, mentre per le donne dal 5 % in Romania e Lituania al 38 % in Irlanda.

Una maggiore percentuale di uomini rispetto alle donne nell'Ue sono fumatori (25 % degli uomini di 18 anni o più sono fumatori giornalieri, rispetto al 16 % delle donne). La proporzione per gli uomini va dal 10 % in Svezia al 40 % a Cipro e per le donne dal 9 % in Romania al 23 % in Austria.

Diversamente dal consumo di alcol e dal fumo, il consumo regolare di frutta e verdura è considerato un elemento importante per una dieta sana e bilanciata. Nel 2014 nell'Ue, il 49 % degli uomini mangia da una a quattro porzioni di frutta e verdura giornalmente, rispetto al 55 % delle donne. La percentuale per gli uomini varia dal 26 % nei Paesi Bassi al 70 % in Belgio, mentre per le donne dal 32 % nei Paesi Bassi al 73 % in Belgio.

#### **... e anche se fanno sport con maggiore regolarità...**

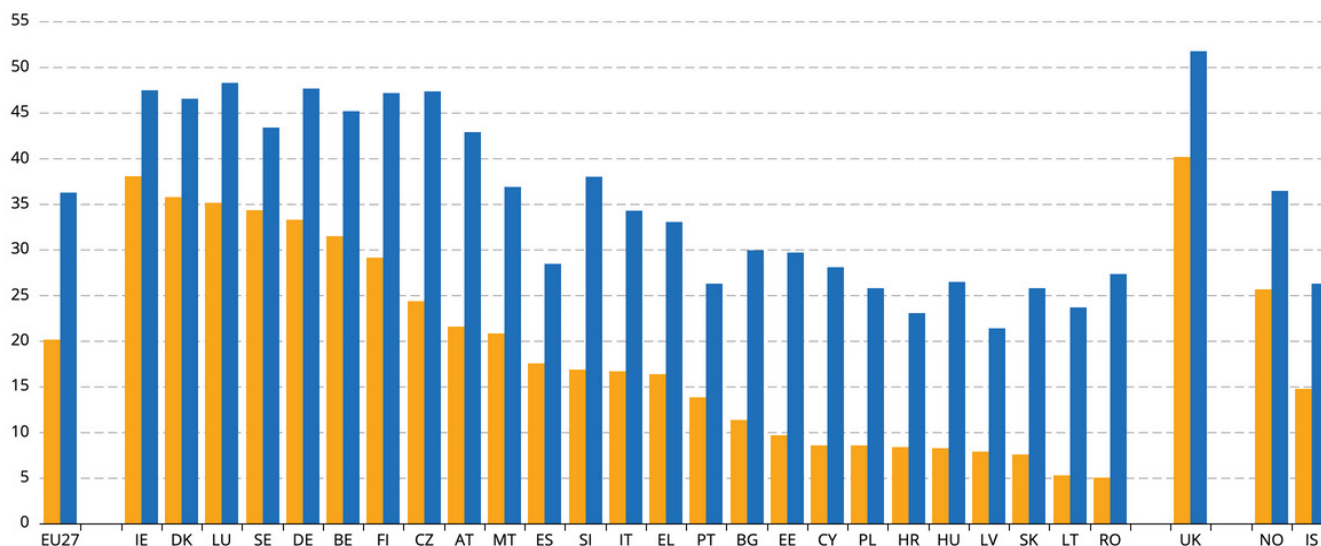
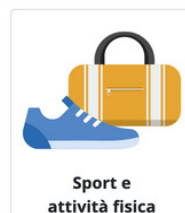
Altra componente della vita sana è una regolare attività fisica. Nel 2014 nell'Ue il 35 % degli uomini dedica ogni settimana 150 minuti o più allo sport e all'attività fisica non legata al lavoro, rispetto al 25 % delle donne. Per gli uomini la proporzione va dal 14 % in Romania al 55 % in Finlandia, mentre per le donne dal 4 % in Romania al 57 % in Danimarca.

#### **... ancora alta la percentuale dei sovrappeso**

Tutti i fattori citati hanno un impatto sul peso. Nel 2014 nell'Ue, il 57 % degli uomini sono considerati in sovrappeso (con un indice di massa corporea pari a 25 o più), rispetto al 43 % delle donne. La proporzione tra gli Stati membri varia per gli uomini dal 52 % nei Paesi Bassi ed in Francia al 66 % in Croazia, mentre per le donne dal 35 % in Italia al 54 % in Malta.

# Abitudini alimentari e pratica sportiva, 2014

(% di donne/uomini di 18 anni e più che bevono alcol ogni settimana (ma non ogni giorno))



## 3.2 Attività culturali e rapporti sociali

### La lettura dei libri è più diffusa tra le donne

Anche le attività sociali, come incontrare gli amici, e le abitudini culturali, come andare a concerti, evidenziano differenze tra le donne e gli uomini.

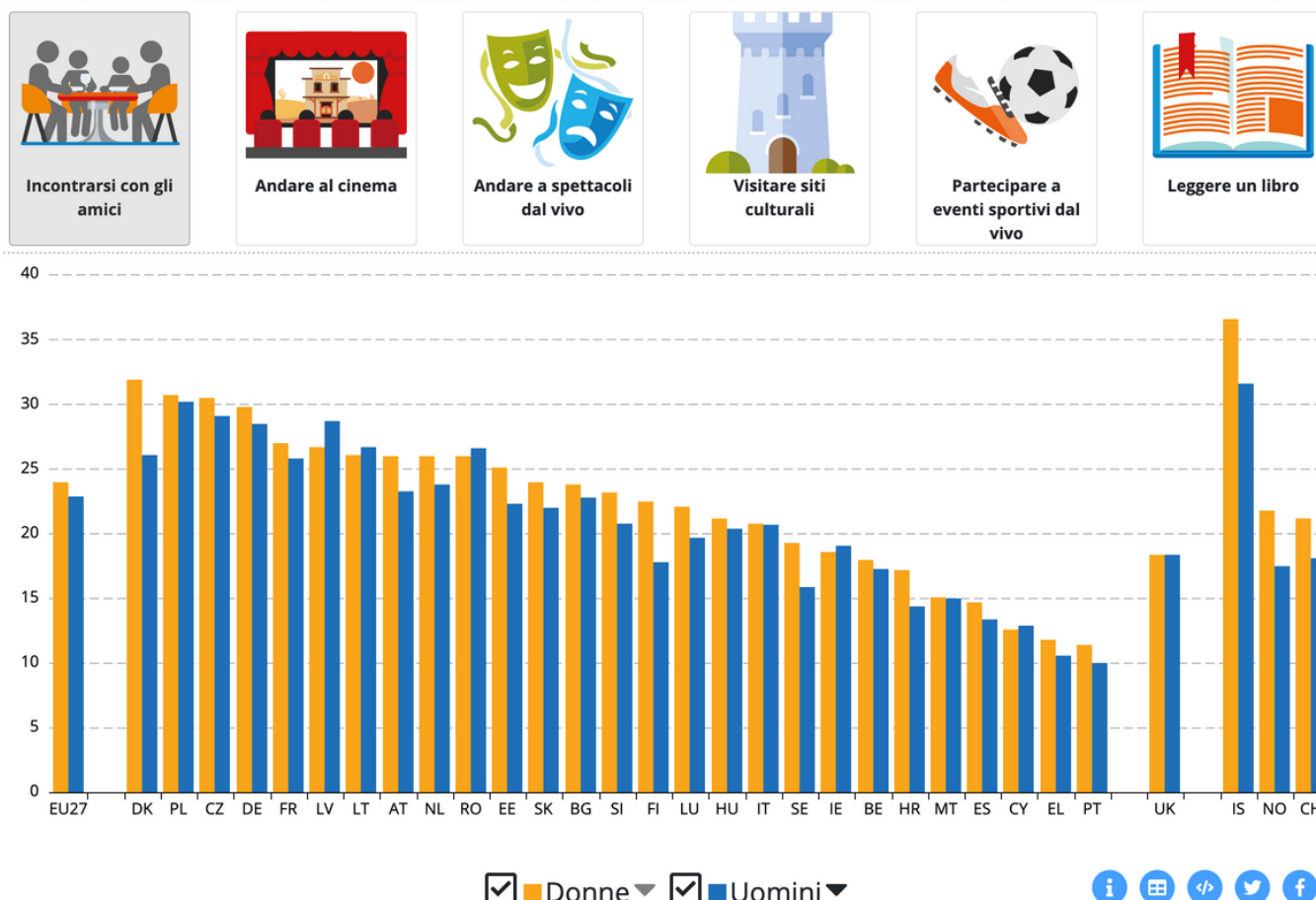
La lettura di libri è più diffusa tra le donne rispetto agli uomini nell'Ue (42 % delle donne e 31 % degli uomini nel 2013), così come la partecipazione a spettacoli, quali i concerti (30 % delle donne e 28 % degli uomini nel 2015). Le abitudini culturali, come andare al cinema (29 % delle donne e 27 % degli uomini) e la visita a siti di carattere culturale (28 % delle donne e 27 % degli uomini) oppure incontrarsi con gli amici (24 % delle donne e 23 % degli uomini), sono risultati molto simili tra le donne e gli uomini.

Comunque, nell'Ue la partecipazione ad eventi sportivi risulta più comune tra gli uomini rispetto alle donne (21 % degli uomini e 13 % delle donne).

### Abitudini culturali e relazioni sociali, 2015

eurostat 

(% di donne/uomini di 16 anni e più che si incontrano con gli amici più volte al mese)



## 3.3 Uso di Internet

### **Le donne utilizzano maggiormente i social network mentre gli uomini leggono di più le notizie**

Nell'Ue le donne utilizzano la rete un po' meno degli uomini (83 % delle donne tra i 16 e i 74 anni utilizzano internet almeno una volta alla settimana nel 2019, rispetto all'85 % degli uomini; si vedano le tavole di tutti gli Stati membri).

Se analizziamo gli scopi dell'utilizzo di internet, si vede una percentuale minore di donne rispetto agli uomini che nell'Ue leggono le notizie online (70 % delle donne e 74 % degli uomini che hanno utilizzato internet negli ultimi tre mesi) e che usa l'internet banking (62 % delle donne e 65 % degli uomini). Una percentuale maggiore di donne usa internet per le chiamate telefoniche (62 % per le donne e 59 % per gli uomini), mentre per spedire o ricevere e-mail (85 % per le donne e 86 % per gli uomini) e la ricerca di lavoro (19 % per le donne e 18 % per gli uomini) non ci sono grandi differenze.

D'altra parte, una percentuale maggiore di donne utilizza internet per partecipare ai social network (65 % delle donne e 61 % degli uomini).

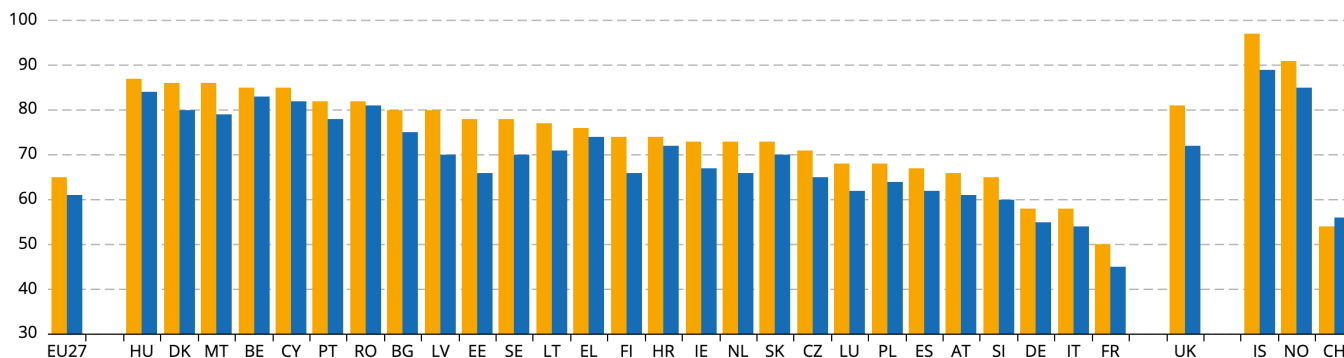
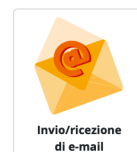
### **Una più ampia percentuale di donne acquista abbigliamento online, mentre gli uomini acquistano online l'elettronica**

L'utilizzo di internet per gli acquisti online è leggermente meno frequente tra le donne che tra gli uomini (68 % delle donne che utilizzano internet hanno fatto acquisti online durante gli ultimi 12 mesi nel 2019, rispetto al 69 % degli uomini); si vedano le tavole di tutti gli Stati membri). Tuttavia, c'è differenza tra quello che comprano le donne e gli uomini. Una più ampia percentuale di donne rispetto agli uomini acquista abiti su internet (69 % delle donne e-shopper, rispetto al 57 % degli uomini), mentre una percentuale molto maggiore di uomini compra attrezzature elettroniche (16 % delle donne e-shoppers e 32 % degli uomini) e film (21 % delle donne e-shoppers e 28 % degli uomini).

Si registrano differenze minori riguardo all'acquisto di casalinghi (42 % e 44 %) e nell'acquisto online di biglietti per eventi (39 % e 38 %) mentre per prenotazioni di viaggi e alloggi per vacanze (52 % sia per le donne che per gli uomini) non ci sono differenze.

## Attività su Internet, 2019

(Quota di donne/uomini dai 16 ai 74 anni che hanno usato Internet per partecipare ai social network, in % su tutte/i le/gli donne/uomini della stessa età che hanno usato Internet negli ultimi tre mesi)



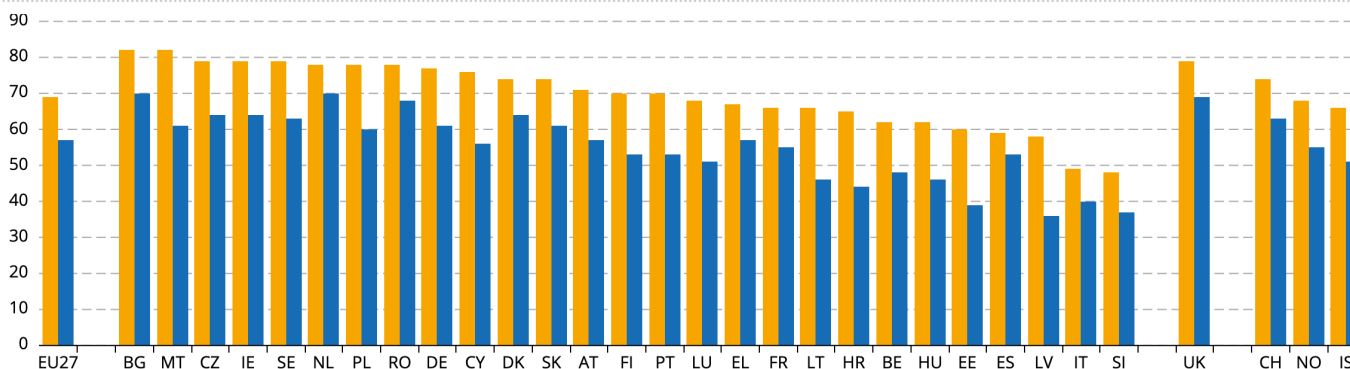
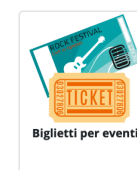
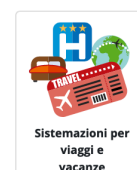
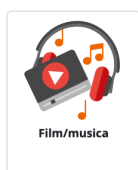
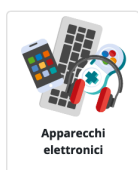
Espandi a scala completa

Donne  Uomini



## Acquisti online, 2019

(Quota di donne/uomini dai 16 ai 74 anni che hanno comprato vestiti e articoli sportivi online nell'ultimo anno, in % su tutte/i le/gli donne/uomini della stessa età che hanno comprato beni e servizi online nell'ultimo anno)



Donne  Uomini

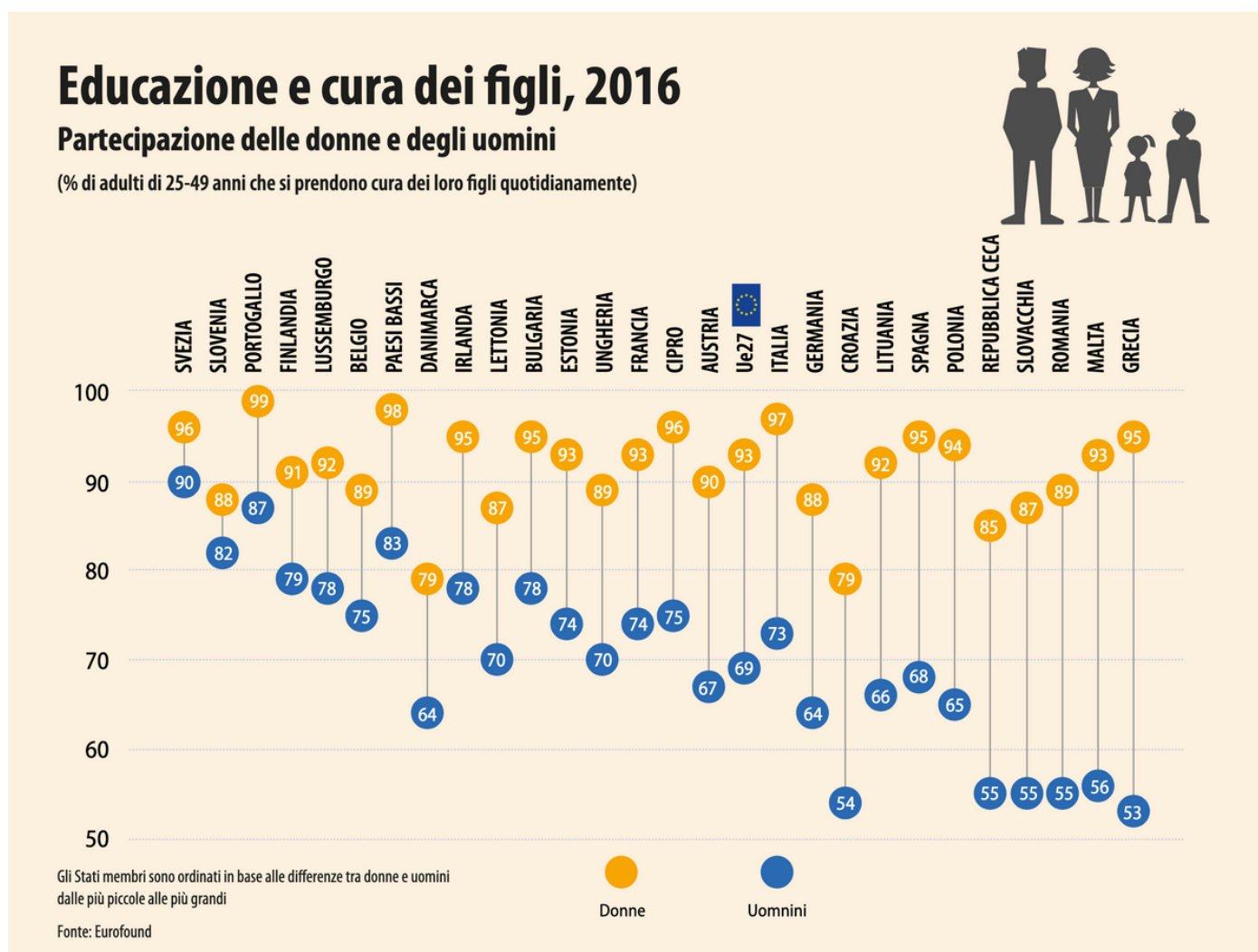


## 3.4 Cura dei figli e lavori domestici

**Una percentuale molto maggiore di donne, rispetto agli uomini, si dedica alla cura dei figli, ai lavori domestici e alla cucina**

In tutti gli Stati membri c'è una percentuale maggiore di donne, rispetto agli uomini, che si occupa della cura dei figli, dei lavori domestici e della cucina. Nel 2016 nell'Ue, il 93 % delle donne tra i 25 e i 49 anni (con figli sotto i 18) si prendono cura dei propri figli quotidianamente, rispetto al 69 % degli uomini. Tra gli Stati membri, le differenze più ampie tra le donne e gli uomini si osservano in Grecia (95 % delle donne e 53 % degli uomini) e a Malta (93 % e 56 %), mentre quelle minori sono in Svezia (96 % delle donne e 90 % degli uomini) e in Slovenia (88 % e 82 %).

Riguardo alle attività domestiche e alla cucina, le differenze sono ancora maggiori. Nel 2016 nell'Ue, il 78 % delle donne cucina e/o svolge attività domestiche quotidianamente, rispetto al 32 % degli uomini. Le differenze più ampie tra le donne e gli uomini si registrano in Grecia (85 % delle donne e 16 % degli uomini) e in Italia (81 % e 20 %), mentre quelle più ridotte in Svezia (74 % delle donne e 56 % degli uomini) e in Lettonia (82 % e 57 %).

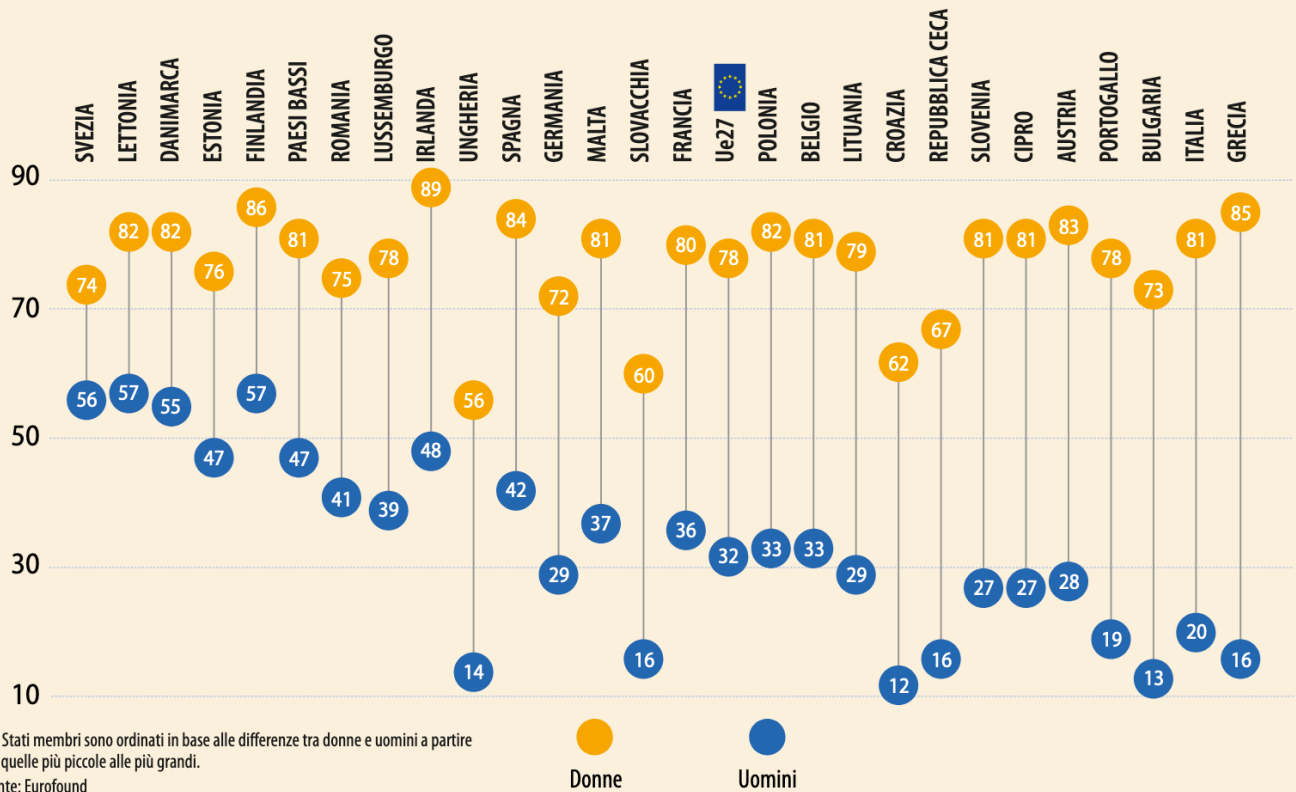




# Cucina e attività domestiche, 2016

## Partecipazione delle donne e degli uomini

(% di adulti di 18 anni e più che cucinano e/o fanno lavori domestici quotidianamente)



# APPROFONDIMENTI

**La vita delle donne e degli uomini in Europa - un ritratto statistico** è una pubblicazione digitale rilasciata da Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea in collaborazione con gli Istituti nazionali di statistica degli Stati membri dell'Ue, Regno Unito e dei paesi dell'Efta.

## Informazioni sui dati

L'Unione europea (Ue) include 27 Stati Membri  
Data di estrazione dei dati: luglio 2020

## Contatti

Per domande sui dati si prega di contattare Eurostat User Support.

## Identificativi della pubblicaazione digitale

Numero di catalogo: : KS-04-20-395-EN-Q  
ISBN 978-92-76-19421-7  
Doi: 10.2785/484358

La Commissione europea non è responsabile per qualsiasi conseguenza derivante dall'utilizzo di questa pubblicazione.



© European Union, 2020

La versione italiana: la traduzione della pubblicazione è stata fatta dall'Istituto Nazionale di Statistica (Istat).

La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata sulla base della decisione 2011/833/EU del 12 dicembre 2011 sul riuso dei documenti della Commissione (OJ L 330, 14.12.2011, p. 39).

Fatto salvo ove diversamente specificato, il riutilizzo di questo documento è autorizzato ai sensi della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC-BY 4.0). Ciò significa che il riutilizzo è consentito a condizione che sia dato un adeguato riconoscimento e che le modifiche siano indicate.

Per qualsiasi uso o riproduzione di elementi che non sono di proprietà dell'Unione europea, potrebbe essere necessario richiedere l'autorizzazione direttamente ai rispettivi titolari dei diritti. L'Unione europea non è proprietaria del diritto d'autore dei seguenti elementi:

Immagine di copertina: © Shutterstock - copyright Rawpixel.com - Image number: 174222101  
Life satisfaction picture: © Shutterstock - copyright realpeople - Image number: 184712996  
Menu icons: © Fontawesome

Per maggiori informazioni, consultare: <https://ec.europa.eu/eurostat/about/policies/copyright>